



CREADA

Centro di Relazione Educativa
Adulto-Adolescente

**I luoghi dell'educazione in
dialogo a Milano.
Costruire la rete educativa
attraverso le persone.**

Incontri di riflessione educativa

Decanato di Giambellino
Gennaio - Aprile 2009



1. IL METODO LIPMAN PER SOSTENERE IL DIALOGO TRA ADULTI E ADOLESCENTI

Dr.ssa Valeria Rossi

- **Obiettivo formativo:**

Esercitarsi ad ascoltare gli adolescenti, a saperli guidare e motivare promuovendo valori positivi.

- **Obiettivi specifici:**

- valorizzare le esperienze educative e rafforzare le competenze comunicative degli adulti;
- esplicitare le premesse implicite delle comunicazioni e le generalizzazioni pregiudiziali delle affermazioni, per riavvalorare i principi educativi che guidano l'azione educativa;
- partecipare alla comunità di ricerca educativa per costruire una comunità educante.

Data primo incontro: 31/ 01/ 2009



2. PER LEGGERCI CRITICAMENTE ATTRAVERSO I RUOLI CHE CI QUALIFICANO

Prof.ssa Cristiana Simonetti

- **Obiettivi formativi:**

Relazione familiare, relazione tra coniugi, relazione genitori-figli, aspetti critici e propositivi, gruppi di lavoro.

- **Primo incontro:**

La famiglia che cambia in una società in trasformazione.

Obiettivi: analisi nuova famiglia; educazione come diritto alla persona; analisi sociale, culturale e antropologica; riflessione pedagogica.

- **Secondo incontro:**

Quali ruoli nella famiglia in trasformazione.

Obiettivi: significato di ruoli - funzioni - mansioni - azioni. Quali i ruoli e quali i valori familiari e sociali. Analisi critica delle problematiche familiari.

- **Terzo incontro:**

Educazione familiare - coniugale - parentale: dalla teoria alla pratica.



3. GLI ADOLESCENTI E IL "BELLO": ATTRAZIONE O PROPOSTA EDUCATIVA?

Dr.ssa Marisa Musaio

- **Obiettivi formativi:**

Il concetto di "bello" esercita da sempre un effetto incisivo sull'animo umano, un messaggio che ci proietta oltre noi stessi per tendere verso orizzonti di senso da raggiungere ed inseguire.

Il laboratorio vuol essere un momento di confronto e di elaborazione personale finalizzato a rintracciare le modalità per proporre il bello nell'educazione degli adolescenti.

- **Primo incontro:**

Oltre la bellezza che appare: culto dell'immagine e narcisismo negli adolescenti.

- **Secondo incontro:**

Promuovere il bello in educazione: linguaggi, modalità ed esperienze con gli adolescenti.

- **Terzo incontro:**

Dare senso alla propria esistenza: la «bellezza» come «via» per educare alla vita interiore e spirituale.

Data primo incontro: 17/ 01/ 2009



4. GLI ADOLESCENTI LEGGONO? COME MOTIVARLI?

Prof.sse Sabrina Fava e Renata Lollo

- **Obiettivi generali:**

- Promuovere una riflessione critica sul valore formativo di un “leggere giovanile” non fondato su stereotipi che allontanano ma sul coraggio di misurarsi con altri linguaggi (orali, mediali, figurativi) perché da questo confronto si faccia strada una particolare e personale necessità del leggere per crescere e del pensare leggendo per costruire un proprio progetto di vita.
- Favorire lo sviluppo della responsabilità educativa adulta nell’orientare consapevolmente, senza opprimere e senza minimizzare, le qualità e i problemi del leggere giovanile.

- **Metodologie:**

Brain Storming; questionari e interviste; focus group; lettura di brevi testi di qualità con approfondimento critico su temi e messaggi variamente significativi in direzione formativa e controllo dei riferimenti che veicolano il loro valore intrinseco e l’efficacia educativa (aggiunta o dominante) delle qualità di comunicazione prescelte.



- **Obiettivi e metodologie analitiche distribuite secondo un percorso**

- Qual è il rapporto personale dell'adulto con il leggere.
- Qual è lo spazio del leggere nella relazione educativa genitori-figli.
- Può esistere una relazione possibile fra la lettura e gli altri media?
- Come si manifesta l'autonomia di scelta del lettore giovane e come si rendono riconoscibili le sue competenze di lettore e di critico.
- Può essere il libro un luogo di ricerca di risposte possibili a domande di senso seriamente formulate?
- Esempi di itinerari di lettura: pensare, divertirsi, comunicare, giocare, chiudersi in un bozzolo, partire al di là del mare con un libro.

Data primo incontro: dopo prima metà di gennaio 2009



5. LE REGOLE EDUCATIVE, BUSSOLE PER ORIENTARSI NELLA VITA

Dr.ssa Elena Zanfroni

- **Obiettivi formativi:**

Il modulo ha lo scopo, attraverso l'utilizzo di metodologie interattive, di far riflettere sul significato e sul valore della regola in educazione e sulla necessità che ogni figura educativa ha di definire regole coerenti, nell'ambito di un progetto educativo condiviso dagli adulti di riferimento.

- **Primo incontro:**

L'incontro si propone di fornire gli strumenti di riflessione sulla gestione delle regole e dei rituali educativi. Si indagheranno le regole soggettive ed oggettive che costituiscono il patrimonio culturale educativo all'interno del quale si accompagnano i figli e i minori nel percorso di crescita e di educazione all'autonomia.

- **Secondo incontro:**

Nell'ottica della natura pedagogica della regola, l'incontro ha lo scopo di esplorarne e di indagarne le caratteristiche (realistica, adeguata, etc.), di aiutare a comprendere quali sono le risorse educative che si attivano in ogni esperienza di relazione umana e nel rapporto adulto/adolescente e adolescente/adulto.



- **Terzo incontro:**

L'incontro si propone di sperimentare una serie di "procedure" e "protocolli" educativi che, favorendo la crescita del minore e la maturazione educativa dell'adulto, possano contribuire al buon funzionamento dei rapporti intergenerazionali, anche attraverso l'esplicitazione di norme chiare e condivise.

Data primo incontro: 17/ 01/ 2009



6. IL CONFLITTO TRA ADOLESCENTI E ADULTI. POSSIBILI STRATEGIE DI GESTIONE

Dr.ssa Elena Settembrini

- **Obiettivi formativi:**

Il laboratorio si propone di fornire alcuni strumenti utili per riconoscere le diverse tipologie di conflitto presenti nella relazione adolescenti-adulti e di far sperimentare ai partecipanti una modalità nuova di gestione trasferibile nel quotidiano, al fine di migliorare la qualità dei rapporti genitori-figli.

- **Primo incontro:**

- Il conflitto nella nostra vita.
- Elementi per analizzare un conflitto.
- Tipi di conflitto.

- **Secondo incontro:**

- Conflitti tra genitori e figli.
- Stili e strategie di base per affrontare un conflitto.

- **Terzo incontro:**

- La mediazione: una proposta educativa per risolvere i conflitti “senza perdenti”.

Data primo incontro: 17/ 01/ 2009 ore 15:30



7. ORIENTARSI NELLA VITA: PER UN PROGETTO DI SE' E DELLE PROPRIE COMPETENZE EDUCATIVE

Dr.ssa Alessandra Gargiulo Labriola

- **Obiettivi formativi:**

Il percorso di laboratorio ha l'obiettivo di permettere a persone giovani e adulte di fare il punto sulle proprie competenze educative, di conoscerle meglio e, a partire da questo, di costruire un progetto personale per una maggiore consapevolezza di sé nelle scelte educative di vita.

- **Primo incontro:**

Il percorso di laboratorio intende ricostruire ed elaborare le competenze educative, contestualizzandole nell'ambito dell'esperienza e dei luoghi di vita.

- **Secondo incontro:**

Il percorso di laboratorio vuole aiutare a riconoscere le potenzialità di cui ciascuno è in possesso e di quelle che sono ancora da migliorare in famiglia, a scuola, al lavoro, nella società.

- **Terzo incontro:**

Dall'analisi delle competenze alla costruzione di un progetto personale. Il percorso di laboratorio intende aiutare la persona a impostare un progetto di cambiamento che può riguardare la sfera dei comportamenti o quella delle decisioni da dovere o voler prendere in merito ad obiettivi di crescita e di sviluppo personale.

Data primo incontro: 27/ 01/ 2009 oppure 7/ 02/ 2009



8. BULLISMO E TRASGRESSIONE IN ADOLESCENZA

Prof.ssa Maria Teresa Cairo
Dr.ssa Ilaria Folci

- **Obiettivi formativi:**

Il laboratorio, attraverso l'utilizzo di metodologie attive, si prefigge la finalità di far emergere la valenza positiva e negativa della trasgressione in adolescenza, portando ad una considerazione delle diverse forme di prevaricazione e all'importanza della prevenzione e del recupero.

- **Obiettivi specifici degli incontri:**

- far emergere dai partecipanti le idee sul significato di trasgressione, rischio e prevaricazione in adolescenza;
- descrivere le caratteristiche delle diverse forme di prevaricazione messe in atto dagli adolescenti;
- far riflettere sul valore educativo della prevenzione primaria, secondaria e terziaria e del recupero.

Data primo incontro: 7/ 03/ 2009



9. INTERNET E NUOVE TECNOLOGIE: RISCHI E POTENZIALITA' PER L'ADOLESCENTE IN RETE

Dr.ssa Ilaria Folci

- **Obiettivi formativi:**

Il laboratorio, attraverso l'utilizzo di metodologie attive, si prefigge la finalità di indagare il complesso mondo digitale e di fornire spunti di riflessione circa potenzialità e rischi delle nuove tecnologie per i giovani che le utilizzano.

- **Obiettivi degli incontri:**

- presentare la complessità del mondo digitale: blog, chat, social networks, Second Life, videogiochi, cellulari e videofonini;
- far emergere le convinzioni, le idee e i preconcetti relativi al mondo digitale da parte degli adulti partecipanti;
- portare a riflessione circa l'utilità dell'utilizzo delle nuove tecnologie e i rischi ad esso connessi.

Data primo incontro 28/ 03/ 2009

Presso la sede CREADA, Abbazia di Mirasole – Comune di Opera (Milano)

Massimo 10 corsisti



10. LE IDENTITA' SOSPESE: ITINERARI INTERCULTURALI DI EDUCAZIONE ALLA DIVERSITA' ETNICA ATTRAVERSO IL FOCUS GROUP IDEATIVO

Dr.ssa Daniela Santoro

- **Obiettivi formativi:**
- Rilevare, in un contesto creativo, le diverse prospettive di approccio educativo alla diversità culturale e comprenderne a fondo gli aspetti emotivi e quelli razionali.
- Caratterizzare i percorsi di crescita degli adolescenti migranti, a partire dall'analisi dei processi di costruzione dell'identità etnico-territoriale, delle dinamiche e pratiche di differenziazione/ integrazione messe in atto in contesti scolastici, ricreativi e familiari, al fine di ideare nuovi itinerari educativi di promozione di una "cultura del riconoscimento".
- **Primo incontro:**
Focus group:
- Analisi dei processi di costruzione dell'identità nell'adolescente migrante; identità etnica versus identità sociale; costruzione simbolica dell'altro nel gruppo dei pari; categorizzazione e stereotipi del pregiudizio: rilevare il percepito e il razionale.
- Attività ideative di rilevazione delle esigenze e bisogni formativi in contesti educativi interculturali.



- **Secondo incontro:**

Analisi del Focus group: decostruire e ricostruire i diversi momenti del setting, analizzando i contenuti emersi, definendo tipologie e categorie.
Avvio del dibattito.

- **Terzo incontro:**

Presentazione di un report analitico di sintesi del lavoro svolto.

Data primo incontro: 31/ 01/ 2009



11. L'ADOLESCENTE CON DISABILITA'. GLI ADULTI INCONTRANO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Dr.ssa Silvia Maggiolini

- **Primo incontro:**

L'adolescenza ed il ritardo mentale.

Disabilità, deficit, ritardo cognitivo e disabilità sensoriale. Di cosa stiamo parlando? Sulla base di un comune linguaggio, si vuole stimolare una riflessione pedagogica ed un interscambio di esperienze nella promozione di una comunicazione efficace tra le diverse professionalità e agenzie educative.

- **Secondo incontro:**

L'adulto di un giovane con disabilità: ruolo e responsabilità.

Come gli adulti educatori possono aiutare l'adolescente con disabilità ad affrontare i problemi legati alla fase di transizione alla vita adulta? Attraverso la realizzazione di un role playing, si vuole stimolare una riflessione attorno al ruolo, alle competenze ed alle responsabilità pedagogiche di tutti i soggetti che, a diverso titolo, cercano di rispondere ai molteplici bisogni legati ad una condizione di disabilità.



- **Terzo incontro:**

La famiglia e le reti educative.

La famiglia e la disabilità. La famiglia si evidenzia come il punto d'incrocio dei percorsi per l'integrazione del disabile. Quali allora le sue potenzialità, le sue risorse ed i suoi limiti? Riflettiamo sulla resilienza come costruzione di abilità e di processi educativi per far fronte alle sfide della quotidianità della famiglia con figli disabili.

**Data primo incontro: 15/ 01/ 2009 ore 21:00-23:00 oppure
17/ 01/ 2009 ore 14:30-16:30**



12. EDUCARE NEL QUOTIDIANO: LA PAROLA AI GENITORI

Dr.ssa Maria Acerbi, Dr.ssa Sara Casi, Dr. Enrico De Negri,
Dr.ssa Clelia Lucenti

- **Obiettivi formativi:**

Il percorso che proponiamo offre l'opportunità di analizzare diverse situazioni quotidiane in cui spesso i genitori si vengono a trovare, con l'obiettivo di far riflettere sulle tematiche proposte e migliorare le relazioni familiari.

- **Metodologia:**

La metodologia utilizzata sarà quella partecipativa con il metodo del caso (Oeffe) che consente di elaborare in gruppo ipotesi di soluzione di problemi comuni.



- **Temi degli incontri:**

- Autorevolezza:

fare acquisire ai genitori la consapevolezza di essere la guida dei figli.

- Comunicazione:

offrire ai genitori spunti diversi sulla comunicazione intrafamiliare

- Progettazione:

per comprendere, nella gestione del quotidiano, l'impegno di aiutare i figli all'elaborazione di un progetto di vita.



13. PARLARE E RELAZIONARSI CON GLI ADOLESCENTI

Dr.ssa Anna Maria Ponzellini

- **Primo incontro:**

Il corpo dice molto di più delle parole.

Obiettivo: il comportamento degli adolescenti (linguaggio, abbigliamento, gestualità) e le nostre reazioni: trasformiamoli in gioco teatrale per rifletterci.

- **Secondo incontro:**

Quando e dove comunichiamo.

Obiettivo: individuiamo i tempi e gli spazi che riserviamo alla comunicazione con gli adolescenti.

- **Terzo incontro:**

Tutto quello che vorremmo dirvi.

Obiettivo: attraverso il gioco teatrale proviamo ad esprimere "il non detto" quello che vorremmo comunicare e resta "in sospeso".

Data primo incontro: 9/ 02/ 2009 oppure 14/ 03/ 2009 ore 20:45-23:00



14. L'EDUCAZIONE AFFETTIVO-SESSUALE DELL'ADOLESCENTE

Prof. Vittore Mariani

- **Obiettivi formativi:**

Acquisizione di consapevolezza pedagogica per l'educazione affettivo - sessuale dell'adolescente in famiglia e nelle altre realtà educative.

- **1 La sessualità umana**

Approfondimento delle caratteristiche proprie della sessualità umana, anche distinguendola da quella animale, e della sua importanza nell'ambito della progettualità personale e comunitaria.

- **2 La proposta pedagogica per l'educazione in famiglia**

Consapevolezza della necessità inderogabile da parte dei genitori dell'educazione-sessuale e linee per la progettazione, realizzazione e verifica della proposta pedagogica, con particolare attenzione alla preadolescenza e alla adolescenza, comprese le varie problematiche connesse.



- **3 La proposta pedagogica e le altre realtà educative**

Presenza di coscienza e modalità per costruire la continuità educativa anche su questo aspetto con realtà ecclesiale, scuola e altre agenzie educative, considerando anche i nodi critici.

- **Metodologia di svolgimento degli incontri:**

Con metodo maieutico, dialogico e narrativo-esperienziale insieme si riflette pedagogicamente per mettere le basi della progettazione e quindi delle relazioni e degli interventi educativi, anche in rapporto alle tante e varie problematiche odierne.

Data primo incontro: 17/ 01/ 2009

Incontro conclusivo in plenaria per il Decanato di Giambellino

Domenica 19 aprile 2009 (data presumibile)



- Presso l'Abbazia di Mirasole, Comune di Opera (Milano).

Tel. 02/ 57606461 . Sito web: www.creada.it



Iscrizioni:

- Termine di iscrizione agli incontri: 31 dicembre 2008
- Le iscrizioni dovranno pervenire ai referenti Clelia ed Enrico De Negri oppure a segreteria CREADA indicando:
Nome e cognome, incontro di riflessione a cui si vuole partecipare, professione, tel., e-mail.
- Si può aderire a un solo modulo di riflessione, per un massimo di 20 partecipanti.
- Contatti:
Clelia ed Enrico De Negri:
clelia.lucenti@fastwebnet.it

Segreteria CREADA:
segreteria@creada.it

Sito web CREADA: www.creada.it

L'adesione agli incontri è gratuita!